

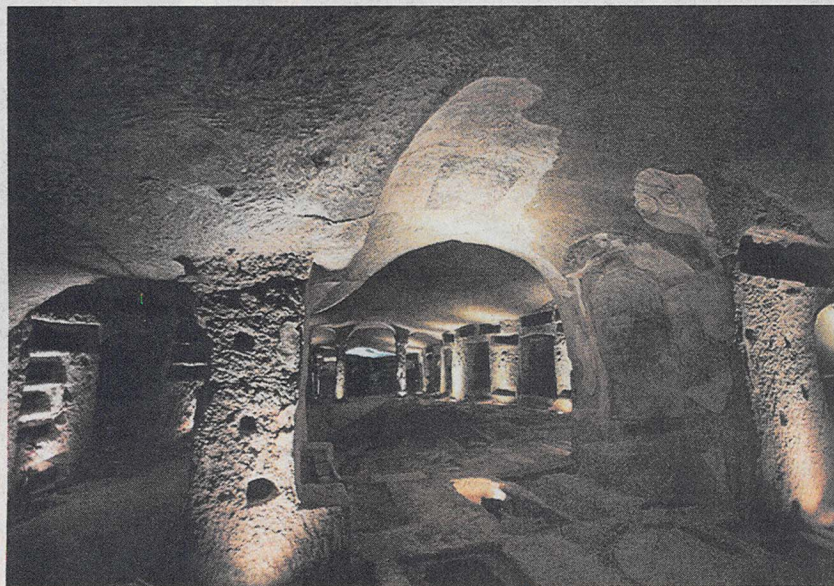
L'inaugurazione

Totò e un volo di gabbiani, così rivivono le catacombe

Acceso l'impianto luci. Musica in sottofondo, sulle pareti si proiettano immagini di film

Rosanna Borzillo

C'è l'immagine di Totò tra la catacomba superiore e la catacomba inferiore ad accompagnare il visitatore: è lui che invita Ninetto Davoli a «cercare la verità dentro di sé», nell'episodio girato da Pasolini per il film «Capriccio all'italiana». È un percorso singolare quello inaugurato ieri sera da «L'Altra Napoli onlus» e «Le Catacombe di Napoli» alla presenza del vescovo ausiliare monsignor Lucio Lemmo, del prefetto Alessandro Pansa, dell'assessore comunale Luigi Scotti, del colonnello dei carabinieri Mario Cinque. Luce e suoni all'interno delle catacombe di San Gennaro dove l'antico si fonde al moderno. «Lux in tenebris» ha aggiun-



La mostra Fino al 7 marzo le catacombe di San Gennaro ospitano la videoinstallazione «Lux in tenebris» di Elisabetta Valentini NEWFOTOSUD

Il percorso
Primo sito sotterraneo accessibile per i disabili
Lemmo: giusto coniugare fede e turismo

to agli splendidi affreschi e mosaici illuminati con la nuova tecnologia Led la mostra audiovisiva di Elisabetta Valentini che proietta immagini e musica. Così mentre ci si affaccia sulla tomba del Vescovo Martire sul capo scorrono immagini di bambini e si sentono i gabbiani.

«Dalla Sanità - spiega la fotografa Valentini - e dalle catacombe dove è stato tolto il tempo e la vita viene meno, sono ripartita per dare il segno di una società che vuole evolversi e ripartire e ricostruire il suo futuro». Dai giovani. Innanzitutto. Per la videoinstallazione «Lux in Tenebris» - l'Arcidiocesi di Napoli e l'Associazione L'Altra Napoli Onlus hanno scelto di avvalersi delle giovani potenzialità del quartiere, affidando - infatti - i lavori ad una cooperativa di giovani elettricisti del Rione Sanità formatasi anche grazie al sostegno dell'associazione. «I giovani hanno lavorato una sorta con-

tinuamente - prosegue la Valentini - dimostrando di amare il loro territorio e di voler creare accoglienza e sviluppo». Condivide il prefetto Pansa che sottolinea come queste iniziative siano da incoraggiare e sostenere perché mettono fuori la parte migliore di Napoli.

«Le catacombe - sottolinea il Vescovo ausiliare monsignor Lucio Lemmo - sono i luoghi dove si è concretizzata la coscienza religiosa degli antichi credenti e testimoniano i perenni valori della fede. Un'iniziativa, dunque, da incoraggiare per l'opportunità turistica e perché da l'opportunità di ridiscendere alle radici della nostra esistenza, custodia della fede del popolo napoletano. Tutto ciò che viene fatto per rivitalizzare questo luogo ben venga».

«Lux in tenebris» sarà aperta al pubblico gratuitamente da oggi e fino al 7 marzo. Il percorso espositivo è senza barriere poiché coinvolgerà anche audiolesi e non vedenti. Le catacombe di San Gennaro, ad oggi, sono le uniche al mondo accessibili ai disabili.